

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**  
**D.P.R. 158/99**  
**COMUNE DI BELLINO (CN)**

**PREMESSA**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall’art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211 e s.m.i., con il quale viene, tra l’altro stabilito:

- *comma 1.* A decorrere dal 1 gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- *comma 22.* Con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo.
- *comma 46.* A decorrere dal 1 gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l’addizionale per l’integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

**OBIETTIVI DI FONDO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bellino si pone.

**Obiettivo d’igiene urbana**

L’obiettivo generale è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Le modalità saranno di due livelli: una efficace sensibilizzazione per consolidare l’idea che non sporcare fa risparmiare e rende l’ambiente più vivibile; incentivare i controlli per fermare i fenomeni di abbandono. Viene fornito un servizio di pulizia piazze, da parte del fornitore del servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Urbani, C.S.E.A. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente.

**Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L’obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso campagne di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.) nonché attraverso una sensibilizzazione sulle modalità in cui effettuare gli acquisti (per esempio attenzione all’acquisto degli imballaggi). Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall’intera comunità, consentirà all’amministrazione di avere più ricavi dalla vendita delle materie prime differenziate e potenzialmente ridurre i costi della raccolta.

**Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L’obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

**Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

**a) raccolta differenziata**

la raccolta differenziata viene realizzata nel territorio comunale attraverso:

- cassonetti stradali;

**b) trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

tutto il materiale conferito risultante dalla raccolta differenziata è avviato al recupero tramite aziende specializzate. I ricavi ottenuti dalla vendita del materiale derivante dalla raccolta differenziata vengono riconosciuti dal gestore della raccolta, C.S.E.A. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, come benefit annualmente calcolato a consuntivo.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.);
- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 a 0,40 euro al mq. In via transitoria il Comune non può applicare detta maggiorazione.

### **RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L.214/2011 e s.m.i., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc.);

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446 concernente tra l'altro:

- a) la classificazione della categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alla quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il piano dei costi e degli interventi necessari per conseguire gli obiettivi prefissati.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Bellino conta n. 123 abitanti.

Vi è una popolazione fluttuante di circa 500 unità nei mesi estivi.

### **MODELLO ATTUALE DEL SERVIZIO E RISULTATI RELATIVI**

1.1. Il comune svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- C.S.E.A. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente  
con sede legale a Saluzzo (CN) in Via Macallè n° 9, C.F. e P.IVA 02787760046.

I servizi svolti dalla Società sono i seguenti:

- *raccolta stradale rifiuto differenziato;*
- *raccolta RSU indifferenziati;*
- *trasporto RSU;*

Il Comune esercita inoltre con proprio personale amministrativo il controllo sulla gestione del servizio affidato e la gestione amministrativa della TARES.

Per i servizi svolti da C.S.E.A. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, esso comunica a consuntivo la situazione economica di tutti i servizi resi secondo affidamento e della quantità dei rifiuti trattati. Tutti i costi rendicontati dalla società affidataria del servizio sono stati esposti nel piano finanziario.

## **PROSPETTI ECONOMICO FINANZIARI**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende rendere alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG: costi operativi di gestione
- b) CC: costi comuni
- c) CK: costi d'uso del capitale

Ciascuna delle quali è a sua volta divisa in più categorie.

## COSTI DI GESTIONE

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

| DESCRIZIONE COSTO  | COSTO TOTALE | % IVA | IVA    | TOTALE ANNUO | CATEGORIA COSTO |
|--|--------------|-------|--------|--------------|-----------------|
| RACCOLTA DOMICILIARE - RACCOLTA DIFFERENZIATA                        | 2.389,99     | 10    | 239,00 | 2.628,99     | CRT             |
| RACCOLTA DOMICILIARE - RACCOLTA INDIFFERENZIATA                      | 6.526,71     | 10    | 652,67 | 7.179,38     | CRD             |
| PIAZZOLA ECOLOGICA GESTIONE - GESTIONE ISOLA ECOLOGICA INTERCOMUNALE | 361,73       | 10    | 36,17  | 397,90       | AC              |
| SMALTIMENTO RACCOLTE DOMICILIARI - SMALTIMENTO RIFIUTI               | 6.321,02     | 10    | 632,10 | 6.953,12     | CTS             |
| RICAVI RACCOLTE DOMICILIARI - VENDITA MATERIE PRIME                  |              |       |        | - 510,00     | CRD             |
| COSTI DEL PERSONALE - PERSONALE COMUNALE UFFICIO TRIBUTI             |              |       |        | 7.500,00     | CGG             |
| COSTI DEL PERSONALE - PERSONALE COMUNALE UFFICIO RAGIONERIA          |              |       |        | 4.500,00     | CGG             |
| COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE - SPESE DI PRODUZIONE E INVIO BOLLETTE   | 1.200,00     | 21    | 252,00 | 1.452,00     | CARC            |
| COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE - INSOLUTI                               |              |       |        | 897,74       | CARC            |
| COSTI AMM.VI DI RISCOSSIONE - COSTO RISCOSSIONE COATTIVA             | 100,00       | 21    | 21,00  | 121,00       | CARC            |
| COSTI COMUNI DIVERSI - SOFTWARE                                      | 330,00       | 21    | 69,30  | 399,30       | CCD             |
| COSTI COMUNI DIVERSI - REDAZIONE PIANO FINANZIARIO                   | 350,00       | 21    | 73,50  | 423,50       | CCD             |

Possono essere divisi in:

### Costi di gestione dei servizi afferenti alla raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove:

CSL: costo di spazzamento e lavaggio delle strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT: costi di raccolta e trasporto

CTS: costi di trattamento e smaltimento

AC: altri costi

Riepilogo costi di gestione dei servizi afferenti alla raccolta indifferenziata

|            |            |
|------------|------------|
| <b>CSL</b> | € 0,00     |
| <b>CRT</b> | € 2.628,99 |
| <b>CTS</b> | € 6.953,12 |
| <b>AC</b>  | € 397,90   |

## **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove:

CRD: costi raccolta differenziata

CTR: costi di trattamento e riciclo

Riepilogo costi di gestione della raccolta differenziata

|            |            |
|------------|------------|
| <b>CRD</b> | € 6.669,38 |
| <b>CTR</b> | € 0,00     |

## **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove:

CARC: costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG: costi generali di gestione

CCD: costi comuni diversi

Riepilogo costi comuni

|             |             |
|-------------|-------------|
| <b>CARC</b> | € 2.470,74  |
| <b>CGG</b>  | € 12.000,00 |
| <b>CCD</b>  | € 822,80    |

## **COSTO D'USO DEL CAPITALE**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamento (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n (K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

Dove:

Amm(n): ammortamenti per gli investimenti dell'anno 2013

Acc(n): accantonamenti per l'anno 2013

R(n): remunerazione del capitale che viene calcolata di legge calibrata dal prodotto tra il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzioni del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano
- investimenti programmati nell'esercizio
- fattore correttivo

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione del rifiuto.

|                               |                    |            |
|-------------------------------|--------------------|------------|
| <b>TOTALE COSTI FISSI</b>     | <b>€ 15.691,44</b> | <b>49%</b> |
| <b>TOTALE COSTI VARIABILI</b> | <b>€ 16.251,49</b> | <b>51%</b> |

## DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2013 necessari per il calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

|  |                  |               |
|--|------------------|---------------|
| <b>COSTO TOTALE SERVIZIO</b>                       | <b>31.942,94</b> | <b>%</b>      |
| CTR – costo trattamento e riciclo                  | 0,00             | 0,00          |
| CTS – costo smaltimento                            | 6.953,12         | 21,77         |
| AC – altri costi                                   | 397,90           | 1,25          |
| CRD – costo raccolta differenziata                 | 6.669,38         | 20,88         |
| CRT – costo raccolta e trasporto                   | 2.628,99         | 8,23          |
| CSL – costo spazzamento e lavaggio                 | 0,00             | 0,00          |
| CGG – costi generali di gestione                   | 12.000,00        | 37,57         |
| CARC – costi amministrativi gestione e riscossione | 2.470,74         | 7,73          |
| CCD – costi comuni diversi                         | 822,80           | 2,58          |
| AMM - ammortamento                                 | 0,00             | 0,00          |
| ACC - accantonamenti                               | 0,00             | 0,00          |
| R – remunerazione capitale                         | 0,00             | 0,00          |
| INV - investimenti                                 | 0,00             | 0,00          |
|  |                  | <b>RIP. %</b> |
| <b>FISSA = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>    | <b>15.691,44</b> | <b>49%</b>    |
| <b>+ ACC + AMM + R + INV</b>                       |                  |               |
| <b>VARIABILE = CRT + CTS + CRD + CTR</b>           | <b>16.251,49</b> | <b>51%</b>    |